

Comune

PREVISTI ALTRI 20 POSTI

Forum Culture,
nuove poltrone
per la vigilanza

Il Comune ammette il gigantismo della fondazione che aveva previsto per il Forum, e taglia 30 poltrone su 50 «per venire incontro alle richieste del governo», spiega la sindaca Iervolino. Eppure, nella delibera votata ieri dal Consiglio comunale, che recepisce un ordine del giorno del Pdl, sono previste fino a 20 poltrone per una megacommissione di vigilanza.

A PAGINA 8 **Cuozzo**

La Fondazione Dal Pdl ricorso al Tar contro la delibera Forum, meno incarichi Ma spunta la vigilanza che avrà venti poltrone *Bassolino e Iervolino nomineranno il cda*

NAPOLI — Il Comune di Napoli ammette che la Fondazione per il Forum delle Culture del 2013 fosse «elefantasca» e taglia drasticamente le poltrone previste, eliminandone 30 su 50: la delibera è stata approvata dal Consiglio comunale. Ma se da un lato si riducono gli incarichi, dall'altro nella Fondazione spunta una megacommissione di vigilanza, proposta con un ordine del giorno del Pdl lo scorso settembre, che prevede addirittura 5 consiglieri eletti indicati da ogni ente fondatore che svolgano funzioni di controllori sull'attività. Al momento, i soci fondatori sono solo Comune di Napoli e Regione Campania, ma se, come previsto in delibera, dovessero accettare di far parte della Fondazione anche il governo e la Provincia di Napoli, ci si troverebbe di fronte ad una commissione di vigilanza composta addirittura da 20 membri, cioè quanto la som-

ma di tutte le caselle degli altri organi della Fondazione.

Le nomine, che spettano al presidente della Regione e al sindaco di Napoli, quindi alla Iervolino e, per ora, ancora a Bassolino, saranno fatte presto. Solo dopo, però, che la delibera comunale sarà stata licenziata anche dalla giunta Regionale. Ma il capogruppo del Pdl, Carlo Lamura, che aveva chiesto tempo per consentire alla Provincia di entrare a far parte della Fondazione, insieme con il consigliere Salvatore Varriale annuncia un ricorso al Tar contro la delibera «perché quest'atto — dice — si presenta sostanzialmente inalterato rispetto alla stesura dello scorso anno, con tutti i limiti e le contraddizioni che abbiamo denunciato anche attraverso il governo». Governo che invece l'assessore alla Nicola Oddati, invita a far parte della partitica quanto prima: «Aspettiamo un segnale per la di-

chiarazione di grande evento per il Forum», dice Oddati, che non esclude che le nomine nella Fondazione si facciano presto «perché del resto — dice — avremmo dovuto farle un anno fa. Certo, non mi aspetto che il segnale dal governo venga in campagna elettorale, ma dopo speriamo di riprendere il dialogo». L'assessore aggiunge che «chiunque vincerà tra i due candidati, Caldoro o De



Luca, noi discuteremo allo stesso modo in cui abbiamo già fatto con Bassolino e ci aspettiamo lo stesso sostegno. Vedremo chi vincerà le regionali, certo mi auguro che vinca il centrosinistra, ma avremo lo stesso atteggiamento collaborativo con chiunque». Dunque, il Comune di Napoli spera che della partita possa far parte anche il governo: per questo c'è stato il taglio delle poltrone nella Fondazione che proprio non piaceva a Palazzo Chigi. Tanto che ora, dopo aver duramente criticato chi criticava le 50 poltrone, il sindaco Iervolino e l'assessore alla Cultura, Nicola Oddati, che vedono il tempo passare senza che il governo faccia passi in avanti, scrivono in delibera che per il successo del Forum delle Culture occorre individuare «una modalità operativa snella ed efficace più funzionale, che consenta il rispetto dei tempi stabiliti per la realizzazione del programma di avvicinamento e la realizzazione dell'evento del 2013». Lo snellimento ha riguardato l'eliminazione totale del comitato tecnico operativo, composto da 20 membri; la riduzione da 7 a 3 componenti (4, se entra il governo) del cda; e la riduzione da 16 (col presidente) a 11 (col presidente) del comitato tecnico scientifico.

Infine, le spese. Quando la Regione stanzierà materialmente i fondi europei che ha previsto per la Fondazione, si finanzieranno (per il 2010) con 3 milioni 450 mila euro le trasferte (200 mila euro); la comunicazione (200 mila euro); il museo Pan, dove verranno organizzate attività culturali ed esposizioni nazionali e internazionali (600 mila euro). Le altre voci riguarderanno le spese generali (100 mila euro), la programmazione dell'attività (400 mila euro), i Rapporti internazionali (200 mila euro), la Fondazione di Barcellona (300 mila euro), il World City Management (450 mila euro); il Forum del Terzo settore (300 mila euro); il Forum di Valparaiso (900 mila euro).

Paolo Cuzzo

Iervolino

La sindaca: «Struttura snellita, ce lo chiedeva Letta. Ma ora speriamo che il governo ci affianchi»

